

4.2.1. Contratto collettivo dei dipendenti

Per i livelli IV-IX e livelli I-III (tecnologi), fino al 7 aprile 2006 sono stati applicati i seguenti contratti collettivi:

a) CCNL relativo al personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 1998 - 2001 ed il biennio economico 1998-1999;

b) CCNL relativo al personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il biennio economico 2000-2001.

Per i medesimi livelli, con decorrenza 7 aprile 2006 sono stati applicati i seguenti contratti collettivi:

a) CCNL relativo del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003;

b) CCNL relativo al personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il biennio economico 2004-2005.

In corrispondenza del suddetto rinnovo, sono stati erogati al personale gli aumenti contrattuali e gli arretrati, con conseguente consistente incremento delle spese di personale nel corso del 2006.

Per quanto concerne, infine, il fondo di incentivazione concertato ex art.19 del CCNL lo stesso è stato individuato ed erogato, per l'anno 2006, con delibera Cda n.29 del 22 maggio 2007.

4.2.2. Contratto dei dirigenti

Con riferimento alla dirigenza amministrativa, attesa la mancata conclusione del contratto collettivo per l'Area VII, nel periodo in esame si è continuato ad applicare il contratto per il comparto unico sottoscritto il 5 aprile 2001, CCNL per il quadriennio 1998 - 2001 ed il primo biennio economico 1998-1999 e successivamente il CCNL per il secondo biennio economico 2000-2001.

Per quanto concerne le indennità collegate alle specifiche posizioni dirigenziali l'Ente, in applicazione dei commi 189 e 215 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005 n.266 (legge finanziaria per il 2006), con del. CdA n.32 del 27 aprile 2006 ha congelato gli importi precedentemente determinati con del. CdA n.19 del 31 marzo 2005.

4.2.3. Formazione esterna ed interna

Risultano attivate le seguenti iniziative formative:

	2005	2006
Giornate di formazione erogate:	308	921
Provenienza docenti:	esterna	esterna
Rapporto giornate/personale	3,5	7,3

Settori operativi interessati:

Anno 2005 tutti i servizi del Consorzio su tematiche quali Comunicazione, Sicurezza, Fiscalità, Tesoreria, Projet design, Gestione riunioni, Lingue.

Anno 2006 tutti i servizi del Consorzio su tematiche quali Gestione del tempo, Contabilità pubblica, Informatica, Sicurezza, Lavorare in Team, Formazione ai formatori, Lingue.

4.2.4. Costi del personale

La spesa globale relativa al personale nel triennio 2004-2005-2006 è evidenziata nel prospetto che segue, dove sono altresì indicate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE	2004	2005	2006
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.813.283	1.895.690	2.654.740
- compensi per trattamento accessorio	336.669	416.778	519.216
- indennità e rimborsi spese per missioni	64.996	65.000	109.844
- oneri previdenziali a carico dell'ente	521.851	539.372	802.997
- corsi per il personale	43.416	100.000	149.193
TOTALE A)	2.780.215	3.016.839	4.235.990
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSIST. E SPESE PER LA MENSA	69.755	67.230	76.623
TOTALE B)	69.755	67.230	76.623
TOTALE GENERALE (A + B)	2.849.970	3.084.070	4.312.612
Variazione percent. su precedente esercizio	12,27	8,21	39,84

In particolare l'incremento percentuale consegue al fatto che nel corso dell'esercizio 2006 il trattamento economico del personale è stato adeguato alle previsioni del nuovo CCNL e, questo, con recupero in unica soluzione anche delle competenze arretrate.

4.2.5. I controlli

Sulla scorta del d.lgs. 289/99 i quattro livelli di controllo ivi previsti vengono esercitati come segue:

- A) il *Controllo di regolarità amministrativa e contabile* viene esercitato dal Collegio dei revisori dei conti. A tale organo, che esercita a norma dell'art.10 dello Statuto in vigore, "i compiti previsti dall'art. 2403 del Codice civile, per quanto applicabile", è stato attribuito dal CdA con del. n.62 del 25 ottobre 2005 anche il compito del controllo contabili di cui all'art.2409-bis del codice civile.
- B) Il *Controllo di gestione* viene esercitato all'interno del "Servizio Bilancio, Controllo di gestione e Qualità dell'Ufficio di Contabilità generale e controllo di gestione". Tale controllo si esercita attraverso l'analisi dei dati pervenuti in contabilità ed appositamente elaborati per Unità previsionale di base e progetti attraverso report trimestrali che vengono consegnati alla Direzione Generale ed ai singoli dirigenti con evidenziate le poste che possono presentare delle criticità ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali poste, ove necessario, vengono discusse individualmente con i singoli dirigenti o collegialmente nei Comitati di direzione , nei quali vengono concordate le azioni atte a correggere gli scostamenti dagli obiettivi, attuali o solo potenziali. Per inciso la procedura di controllo di gestione, prevista dal Capo VIII del Regolamento di contabilità, è descritta nei dettagli e in tutte le implicazioni nel punto A del Manuale di Contabilità (atto dispositivo Direttore Generale n.216 del 31 dicembre 2004).
- C) La *Valutazione della dirigenza*, compreso il Direttore generale, è effettuata dal nucleo esterno di valutazione, previsto dalla lettera n) dell'art.7 dello Statuto e dall'art.16 del Regolamento di organizzazione che fissa anche alcuni principi generali per la valutazione.
- Nominato per il biennio 2005-2006 con del. CdA n.15 del 31 marzo 2005 ha valutato positivamente l'operato del Direttore Generale cui è seguita l'erogazione della indennità di risultato pari ad €. 20.000 per l'anno 2005 ed €. 40.000 per il successivo anno 2006.

D) Il *Controllo strategico*, destinato a valutare l'adeguatezza e la congruenza delle scelte gestionali compiute dalla strutture dirigenziale in relazione ai piani, programmi, obiettivi determinati dagli organi di indirizzo politico è esercitato dal CIV (Comitato interno per la valutazione), ricalcato sul modello del CIVR, organo centrale destinato alla valutazione della ricerca in Italia, a cui il CIV interno relazionava annualmente. L'organo centrale è stato soppresso dall'art.2, comma 141, del decreto-legge 3 ottobre 2006 n.262 convertito in legge 24 novembre 2006 n.286 e sostituito dal Fondo per gli investimenti per la ricerca scientifica e tecnologica e di conseguenza il CIV interno, allo stato, è da considerarsi decaduto.

Oltre ai sopra menzionati controlli obbligatori, l'Ente gestisce tutte le sue procedure secondo il "sistema di qualità" di cui alla normativa Iso 9001/2000, rinnovata per il triennio 2005-2007 ed estesa all'intero arco di attività, certificazione che l'Ente ha conseguito fin dal termine del 2001.

4.2.6. Incarichi di studio, ricerca e consulenza

In via preliminare si rileva che l'Ente, in adempimento della previsione ex art.1, comma 127, della legge 662/96 richiamato dall'art.53, comma 14, del D.Lgs 165/01 ed ex art.3, comma 18, della legge 244/07 pubblica nel proprio sito istituzionale di libero accesso gli incarichi di studio e consulenza attivati nell'anno.

In merito allo specifico adempimento introdotto dall'art.1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004 n.311 l'Ente ha trasmesso, alla competente Sezione di Controllo Enti, gli atti di affidamento e la relativa documentazione di supporto.

Per quanto concerne quelli espletati nel periodo di riferimento dal volume globale dei pagamenti pari ad euro 478 migliaia (anno 2005) ed euro 214 migliaia (anno 2006) devono essere defalcate le c.d. consulenze istituzionali pari ad euro 270 migliaia (anno 2005) ed euro 87 migliaia (anno 2006) connesse alla realizzazione di progetti, finanziati interamente e/o cofinanziati ad hoc, affidati ad AREA

4.2.7. Informatizzazione dell'Ente

La gestione del sistema informativo di AREA è svolta da uno specifico ufficio che si avvale in parte di personale intermo (3 unità) ed in parte di

personale in outsourcing (3 unità). Il sistema informativo aziendale comprende, oltre ai server, postazioni fisse di computer per tutto il personale; inoltre vi sono computer portatili utilizzati da più persone e due sale didattiche informatizzate.

Tutti i computers sono collegati ad Internet attraverso la rete locale dell'Ente e tutto il personale è dotato di una casella di posta elettronica ed al riguardo l'Ente ha adottato il proprio Documento programmatico per la sicurezza (DPS) previsto dall'art.34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e disciplinato dalla regola n.19 dell'all.B volto alla tutela del trattamento dei dati personali (disposizione Direttore Generale n.31 del 28 marzo 2007).

Sono state attivate alcune caselle di posta elettronica certificata, una per l'ufficio protocollo, una per il ricevimento delle fatture e altre per l'esecuzione di prove.

Sono stati attivati una decina di certificati di firma digitale che vengono utilizzati per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso.

L'Ente utilizza un programma di protocollo conforme ai requisiti stabiliti dal CNIPA ed ha adottato il proprio manuale per la Gestione della codifica della documentazione sottoposta a regime di protocollo.

Oltre al sito internet istituzionale di libero accesso (<http://www.area.trieste.it/>) opera un sito intranet, riservato anche a tutti i membri degli organi istituzionali, che viene utilizzato per la raccolta e la consultazione delle principali informazioni aziendali

5 - L'attività istituzionale

5.1. Compiti dell'ente

Fra i compiti istituzionali dell'Ente, alla finalità originaria (relativa alla gestione e sviluppo del Parco scientifico e tecnologico, destinato ad ospitare e porre in correlazione laboratori di ricerca e imprese ad alta tecnologia, con fornitura di servizi da parte dell'Ente stesso) si sono affiancati compiti di valorizzazione della ricerca e dell'innovazione, di diffusione di conoscenze tecnologiche, di interscambio tra ricerca pubblica e mondo delle imprese.

Nell'ambito del Parco, in attesa della progettata attrezzatura di più ampi ed aggiuntivi spazi, erano insediati a fine esercizio 2006 n.84 strutture di soggetti pubblici ed imprese in locali attrezzati, posti a disposizione dal Consorzio, per laboratori ed uffici di circa 91.000 mq. all'interno di una superficie di circa 550.000 mq.

In ordine ai compiti di cui sopra il Consorzio, tra le altre, detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

A) Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra S.c.p.A.

Trattasi di Società di interesse nazionale costituita ai sensi dell'art.10, comma 4, della legge 19 ottobre 1999 n.370. Partecipata per il 51% dal Consorzio, nel biennio, ha superato il grave squilibrio preesistente tra introiti e spese.

A rilevanti contributi pubblici finalizzati a specifiche iniziative (ad esempio costruzione del FEL, o laser ad elettroni liberi), che transitano attraverso le partite di giro del bilancio di Area scientifica, sono venuti ad aggiungersi contributi statali di gestione "a regime" (€ 14.000.000 annuali) che sono oggi erogati direttamente alla Società Sincrotrone grazie all'entrata in vigore del decreto-legge 31 gennaio 2005 n.7 convertito con modificazione nella legge 31 marzo 2005 n.43.

Questo ha consentito alla Sincrotrone S.c.p.A., società di interesse nazionale e priva di lucro, in quanto essa fornisce ad organismi e imprese accesso gratuito ai servizi, di riportare in sostanziale pareggio il proprio bilancio di esercizio, sia pure al netto degli ingenti oneri di ammortamento che la legge consente, stante la natura della società, di non prendere in considerazione.

In effetti i bilanci per gli esercizi in esame indicano un recupero dell'andamento negativo passato da una perdita per l'esercizio 2004 di €. 15.023.582 ad una perdita di €. 66.189 per l'anno 2005 al saldo, sempre negativo, di €. 1.737.215 per l'anno 2006.

B) Consorzio del Centro di ricerca avanzata per l'ottica spaziale, la sensoristica e l'ottimizzazione (CARSO)

Nel corso del 2005 il Consorzio CARSO costituito ai sensi degli artt. 2602ss. c.c., cui AREA partecipa al 50%, ha visto in data 31 marzo 2005 la modifica del proprio statuto in termini di composizione e partecipazione al capitale. In particolare si registra l'ingresso di una impresa privata (EIDON) che ha permesso la chiusura in attivo sia pure minimo pari ad €.781 dell'esercizio 2005 cui però si deve registrare un successivo saldo negativo per l'anno 2006 di €.32.742.

C) Consorzio per il centro di biomedicina molecolare (CBM S.c.r.l.)

Società consortile a responsabilità limitata, priva di scopi di lucro, cui l'AREA partecipa per una quota, maggioritaria, del 40% del capitale, intervento che la Regione finanzia in virtù dell'art.13 della legge regionale 30 aprile 2003 n.11. Il Consorzio stesso sovrintende anche all'organizzazione, sotto l'alta vigilanza di Area, del Distretto tecnologico per la bio-medicina molecolare istituito con accordo di programma tra MIUR e Regione.

A fronte di un andamento economico-finanziario non soddisfacente, nel periodo AREA ha contribuito al ripiano con l'erogazione di fondi per €.1.150.000 (anno 2005) e per €.850.000 (anno 2006) cui poi è seguita la rinuncia al diritto di prelazione sul capitale sociale ceduto da socio uscente. Sul piano prettamente contabile il Bilancio 2005 della partecipata si è chiuso con una perdita di €. 74.872 ed il successivo esercizio 2006 ha visto una ulteriore perdita pari ad €. 125.368.

D) Consorzio Laboratorio di metallurgia (LAB-MET S.c.r.l.)

Società consortile a responsabilità limitata priva di scopi di lucro, cui l'Area partecipa per una quota del 25% del capitale, costituita in data 6 settembre 2006, volta a divenire un Centro Innovation Network nel settore della metallurgia. Per inciso il Consorzio è stato inaugurato il 15 maggio 2007 senza quindi effetti finanziari negli esercizi di riferimento.

Oltre a quanto sopra AREA partecipa ad altre iniziative (tra cui "Consorzio Friuli innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico - S.c.r.l."; "Associazione Trieste science centre - Friuli Venezia Giulia"; "Polo tecnologico di Pordenone - S.c.p.A."; "Polo tecnologico di Gorizia") volte a radicare sempre di più nel territorio regionale la propria missione.

Peraltro si è consolidata, attraverso le iniziative descritte nella precedente relazione, la proiezione internazionale dell'Ente, ed hanno avuto impulso e peso, anche nel 2005 e 2006, le attività volte a garantirne la visibilità, tra l'altro attraverso incontri con esponenti scientifici, conversazioni divulgative sotto l'etichetta di *Coffee science* e l'apertura annuale al pubblico del Parco.

Per continuità operativa sono stati rifinanziati dalla Regione il progetto Innovation Network e il progetto Sister, ambedue in materia di diffusione dell'innovazione e sostegno al trasferimento tecnologico.

Sempre su input regionale l'Ente è chiamato a far parte del Comitato di valutazione nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione, laddove, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 29 settembre 1999 n.381, l'Area convoca ed organizza un'annuale Conferenza degli enti di ricerca nazionali ed internazionali aventi sede nella Regione.

6. I risultati contabili della gestione

6.1. Bilanci di previsione 2006 e 2007

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2006 è stato adottato dal CdA con del. n.66 del 2 dicembre 2005; per l'esercizio 2007, atteso lo stato di commissariamento dell'Ente a decorrere dal 2 novembre 2006, il relativo bilancio previsionale è stato redatto dall'organo straordinario (det. n.4 del 14 dicembre 2006).

Il bilancio preventivo nella versione tradizionale per Titoli, Categorie e Capitoli viene conservato quale parte integrante del documento previsionale con la denominazione di "bilancio gestionale" e mantiene la tradizionale funzione di consentire la valutazione dell'insieme delle risorse acquisite e utilizzate nell'anno in esame, elencate per natura e per oggetto e non per destinazione progettuale. Esso reca inoltre la previsione di cassa, che però, sempre ai sensi del Regolamento di contabilità, non costituisce vincolo all'emissione di mandati per singolo capitolo, bensì funge da controllo complessivo delle disponibilità di cassa e dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Diversamente, il c.d. "bilancio decisionale", sulla base delle norme del Regolamento di contabilità, viene presentato per l'approvazione ordinato per Unità Previsionali di Base (UPB), alle quali sono strutturalmente collegati i centri di responsabilità individuati dai documenti di organizzazione del Consorzio, tra i quali in particolare quelli relativi alla già menzionata riorganizzazione. Tale impostazione, secondo il chiaro spirito della riforma della contabilità dello Stato, consente all'organo decisionale una maggior evidenza della qualità delle attività in corso di programmazione e del loro impatto finanziario sul complesso della gestione; permette nel contempo una chiara attribuzione di responsabilità in relazione agli obiettivi da conseguire e alle correlate risorse disponibili ed infine, attraverso l'attivazione della funzione del controllo di gestione, indispensabile quadratura di tutto il sistema, consente un controllo periodico e finale dei risultati conseguiti, nonché l'analisi e la tempestiva correzione degli eventuali scostamenti ed altresì, se del caso, la riformulazione delle previsioni.

6.2. Limiti e vincoli posti dalle leggi finanziarie

a) legge 30 dicembre 2004 n.311 (legge finanziaria 2005).

In merito allo specifico adempimento introdotto dall'art.1, comma 11, l'Ente ha trasmesso, alla competente Sezione di Controllo, gli atti di affidamento

di incarichi di studio, ricerca o consulenza e la relativa documentazione di supporto.

b) legge 23 dicembre 2005 n.266 (legge finanziaria 2006).

Come richiesto dall'art. 11 ter del decreto-legge 30 settembre 2005 n.203 introdotto dalla legge di conversione n.248 del 2 dicembre 2005 e dai commi 48 e 49 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2006, le somme accantonate per effetto del decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 29 novembre 2002 e quelle parimenti accantonate per effetto dell'art.1 del decreto-legge n.211 del 17 ottobre 2005, non convertito ma confluito nella legge di conversione n.248 appena citata, sono state in data 17 marzo 2006 regolarmente versate al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961 per complessivi € 346.531,81.

L'Ente in esecuzione del disposto dell'art.1, comma 11, per il quale le spese per autovetture non possono essere superiori al 50% di quanto sostenuto nel 2004, ha adottato la del. CdA n.23 del 27 aprile 2006 di contenimento della relativa spesa.

L'AREA ha adempiuto a quanto disposto dall'art.1, comma 173, inviando, con cadenza trimestrale, alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione gli atti di spesa di importo superiore a €5.000 relativi ai commi 10 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità nei limiti massimi del 40% della spesa sostenuta nel 2004) – 56 (riduzione del 10% di quanto in essere al 30 settembre 2005 per indennità, compensi, retribuzioni a consulenti) – 57 (limitazione della spesa complessiva per consulenze all'importo vigente il 30 settembre 2005 ridotto come sopra)

Con disposizione del Direttore Generale n.131 del 5 luglio 2006 i compensi ed i gettoni erogati agli organi dell'Ente risultanti alla data del 30 settembre 2005 sono stati ridotti del 10% (art.1 commi 58, 59 legge n.266/05) per un triennio con decorrenza 1° gennaio 2006.

Come richiesto dall'art.1, comma 63, della legge n.266/05 le somme accantonate per effetto del comma 58 della medesima legge sono state regolarmente versate nel corso dell'anno al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961 e la relazione illustrativa di cui al successivo comma 61 della medesima legge è stata regolarmente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini previsti.

Per quanto concerne le indennità collegate alle specifiche posizioni dirigenziali l'Ente, in applicazione dei commi 189 e 215 dell'articolo unico della legge n.266/05, con del. CdA n.32 del 27 aprile 2006 ha congelato gli importi precedentemente determinati con del. CdA n.19 del 31 marzo 2005

c) decreto-legge n.223 del 4 luglio 2006, convertito nella legge n.248 del 4 agosto 2006.

In attuazione dell'art.22 gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria sono stati ridotti del 10% e regolarmente versati al bilancio dello Stato in data 20 ottobre 2006 con imputazione al capo X, capitolo 2961 per complessivi € 198.342,91, gli accantonamenti disposti. Si precisa peraltro che l'AREA, essendo l'obbligo di accantonamento e versamento delle somme in discorso stato soppresso fin dall'origine, per gli enti di ricerca, dall'art.1, comma 506, della legge 27 dicembre 2006 n.296 (finanziaria per il 2007), ha già provveduto a chiedere al Ministero dell'economia e finanze la restituzione di quanto versato.

Secondo il disposto dell'art. 29 che prevede che la spesa complessiva per organi e organismi, anche monocratici, diversi dagli organi di direzione, controllo e amministrazione, debba essere ridotta, rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2005, del trenta per cento oltre al precedente 10% ex legge finanziaria per il 2006, l'AREA ha ritenuto di conseguire gli obiettivi di contrazione della spesa mediante la riduzione, con riferimento al Comitato scientifico, del compenso lordo annuo e, con riferimento alle Commissioni di studio del Consiglio di Amministrazione, del numero di sedute da effettuarsi a partire dal 2006 (del. CdA n.52 del 24 ottobre 2006).

Per inciso risultano esclusi dal novero degli organi o organismi, oggetto di ricognizione regolamentare e, pertanto, dall'ambito disciplinare dell'art. 29 citato, i seguenti organismi, previsti obbligatoriamente per legge ed effettivamente operanti presso il Consorzio 1) Nucleo esterno di valutazione, costituito in base alle previsioni dell'art. 5 del D.Lgs. n.286 del 30 luglio 1999 e dell'art. 21 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, finalizzato al controllo del raggiungimento dei risultati della dirigenza; 2) Comitato interno di valutazione scientifica costituito ai sensi dell'art. 9, comma 3, let.c), del D.Lgs. 29 settembre 1999, n.381, fino alla soppressione di cui all'art.1, comma 141, della legge 24 novembre 2006 n.286 di conversione del Decreto-legge 3 ottobre 2006 n.262.

Con atto regolamentare (del. CdA n.53 del 24 ottobre 2006) l'Ente ha poi provveduto al mantenimento del Comitato scientifico e della facoltà di costituzione delle commissioni da istituirsi in seno al Consiglio di Amministrazione

6.3. Bilanci consuntivi 2005 e 2006

Il rendiconto generale per l'anno 2005, corredato degli allegati di rito, risulta portato all'approvazione del CdA in data 4 aprile 2006, previo parere reso dal Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n.82 del 22 marzo 2006 senza osservazioni, formalizzata nella deliberazione n.12/2006.

Il rendiconto generale per l'anno 2006, corredato degli allegati di rito, risulta portato all'approvazione del CdA in data 17 aprile 2007, previo parere reso dal Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n.108 del 4 aprile 2007 senza osservazioni, formalizzato nella deliberazione n.20/2007.

L'Ente pubblica, a partire dall'esercizio 2003, adotta il "bilancio sociale" denominato "the human touch", strumento di diffusione volto ad illustrare l'operato del Consorzio per avviare un processo interattivo di comunicazione sociale in particolare con potenziali "stakeholder", portatori di interessi (dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e più in generale la collettività e l'ambiente).

6.4. La gestione finanziaria

6.4.1. Entrate e spese correnti

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della situazione finanziaria di competenza del Consorzio.

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA					
	2005	2006		2005	2006
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			TITOLO I - SPESE CORRENTI		
PROVENTI COMMERCIALI	4.516.298	5.712.467	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONS.	276.778	286.913
TRASFERIMENTI ORDINARI	8.609.013	8.652.925	SPESE PER IL PERSONALE	2.984.070	4.163.419
PROVENTI ISTITUZIONALI SU PROGETTI	5.808.921	5.775.289	PERSONALE ASSIMILATO	1.189.494	1.404.551
PROVENTI FINANZIARI	16.442	4.675	SPESE DI FUNZIONAMENTO	6.101.855	5.529.269
POSTE COMPENSATIVE	406.411	256.075	PREST. ISTITUZIONALI SU PROG.	4.943.072	4.360.089
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-	-	SPESE PER PREST. COMMERCIALI	606.094	1.561.147
			ONERI FINANZIARI	101.820	97.826
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	24.431	70.819
			SPESE NON CLASSIFICABILI	874.864	836.666
TOTALE TITOLO I	19.357.084	20.401.431	TOTALE TITOLO I	17.102.476	18.310.699
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			TITOLO II - SPESE IN C. CAPITALE		
ALIENAZIONI	26.123	500	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	799.979	326.660
ASSUNZIONE DEBITI FINANZIARI	56.989	161.494	ACQUISIZIONI IMM. TECNICHE	375.915	655.396
TRASFERIMENTI C.CAPITALE	1.900.000	1.738.008	AVVIO E SOSTEGNO PRG. RICERCA	3.155.390	3.002.972
RISCOSSIONE DI CREDITI	33.584	28.486	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	49.500	104.700
			SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	189.682	284.674
			CREDITI E ANTICIPAZIONI	20.000	20.000
TOTALE TITOLO II	2.016.697	1.928.488	TOTALE TITOLO II	4.590.466	4.394.402
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
PARTITE DI GIRO	16.703.289	16.954.885	PARTITE DI GIRO	16.703.289	16.954.885
TOTALE TITOLO III	16.703.289	16.954.885	TOTALE TITOLO III	16.703.289	16.954.885
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	38.077.070	39.284.804	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	38.396.232	39.659.986
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA				-	375.182
TOTALE A PAREGGIO	38.077.070	39.284.804	TOTALE A PAREGGIO	38.077.070	39.284.804

Agli accertamenti per entrate correnti di competenza, pari ad euro 19.357.084 (2005) e 20.401.431 (2006), corrispondono riscossioni di competenza per euro 15.990.227 (2005) e per euro 16.369.690 (2006).

Agli impegni per spese correnti di competenza, pari ad euro 17.102.476 (2005) e 18.310.699 (2006) corrispondono pagamenti di competenza per euro 10.253.773 (2005) e per euro 12.888.994 (2006).

In particolare nella parte attiva si registrano:

Proventi commerciali (cat.I) per euro 4.516.298 (2005) e per euro 5.712.467 (2006).

Trasferimenti ordinari (cat.II), il contributo statale ha raggiunto euro 8.086.299 (2005) ed euro 8.246.211 (2006) ed i trasferimenti ordinari della Regione euro 516.000 (2005) ed euro 400.000 (2006).

Proventi istituzionali su progetto (cat. III) pari nel totale ad euro 5.808.920 (2005) ed euro 5.775.288 (2006), euro 1.646.374 (2005) ed euro 1.308.384 (2006) hanno riguardato il cofinanziamento per la formazione, euro 2.689.464 (2005) ed euro 2.468.058 (2006) il cofinanziamento per l'innovazione tecnologica, euro 1.382.753 (2005) ed euro 1.419.623 (2006) i contributi per studi e ricerche.

In particolare nella parte passiva si registrano:

Spese di funzionamento (cat. IV) ammontano ad euro 6.101.854 (2005) ed euro 5.529.269 (2006), tra queste gli importi maggiori riguardano la manutenzione di immobili per euro 1.174.938 (2005) ed euro 1.213.864 (2006), le forniture di elettrica, d'acqua e di gas per euro 949.977 (2005) ed euro 1.095.000 (2006), le spese di riscaldamento per euro 400.000 (2005) ed euro 361.869 (2006), le spese per gestione e manutenzione di reti telematiche pari ad euro 557.916 (2005) ed euro 405.000 (2006), le spese per pulizia dei locali pari ad euro 360.000 (2005) ed euro 405.939 (2006), le spese per sorveglianza pari ad euro 275.000 (2005) ed euro 266.500 (2006), spese di stampa e pubblicità per euro 414.055 (2005) ed euro 182.500 (2006), spese per consulenze di carattere istituzionale per euro 799.962 (2005) ed euro 214.073 (2006).

Prestazioni istituzionali su progetto (cat.V) pari nel totale a euro 4.943.071 (2005) ed euro 4.360.089 (2006), oneri di euro 1.386.528 (2005) e di euro 955.301 (2006) per attività di formazione, di euro 1.677.273 (2005) e di euro 1.440.550 (2006) per la diffusione dell'innovazione tecnologica, di euro 815.661

(2005) e di euro 1.155.359 (2006) per borse di formazione e assegni di ricerca ed euro 1.063.608 (2005) e 808.877 (2006) per studi e ricerche.

Prestazioni commerciali (cat.VI) pari nel totale ad euro 606.094 (2005) ed euro 1.561.147 (2006), euro 156.191 (2005) ed euro 739.820 (2006) riguardano servizi e contratti di ricerca, euro 362.591 (2005) ed euro 467.652 (2006) le forniture e servizi ad utenti, euro 87.312 (2005) ed euro 353.675 (2006) per prestazioni professionali e consulenze commerciali.

Tali dati indicano, tra gli altri, un segnale positivo, in entrata, nell'incremento delle entrate commerciali (+12,3%, sul 2004) ed un segnale negativo, in uscita, per l'incremento della spesa corrente totale (+13,1% sul 2004) peraltro in gran parte imputabile ai maggiori oneri per il personale (applicazione retroattiva CCNL e relativo TFR).

6.4.2. Entrate e spese in conto capitale

Agli accertamenti per entrate in conto capitale di competenza, pari ad euro 2.016.697 (2005) ed euro 1.928.488 (2006), corrispondono riscossioni per euro 4.807.554 (2005) e per euro 3.908.491 (2006)

Agli impegni per spese in conto capitale pari ad euro 4.590.466 (2005) ed euro 4.394.402 (2006), corrispondono pagamenti per euro 1.594.792 (2005) e per euro 2.855.896 (2006) .

In particolare nella parte attiva si registrano:

Trasferimenti in conto capitale (cat.X), di cui la contribuzione statale è stata nulla per il 2005 ed invece sussiste per il 2006 pari ad euro 1.702.008, risultano inoltre contributi della Regione per euro 1.900.000 (2005) ed euro 36.000 (2006).

Per inciso nel 2005 sono stati introitati residui di contributi statali per euro 2.527.026, di contributi regionali per euro 1.006.500, di contributi del Fondo Trieste per euro 165.268; nel 2006 tali entrate sono state di euro zero per contributi statali, euro 2.530.000 di contributi regionali ed euro 1.152.731 di contributi del Fondo Trieste.

In particolare nella parte passiva si registrano:

Attività promozionali per l'avvio ed il sostegno di programmi di ricerca (cat.XII) pari nel totale ad euro 3.155.390 (2005) e euro 3.002.972 (2006), in